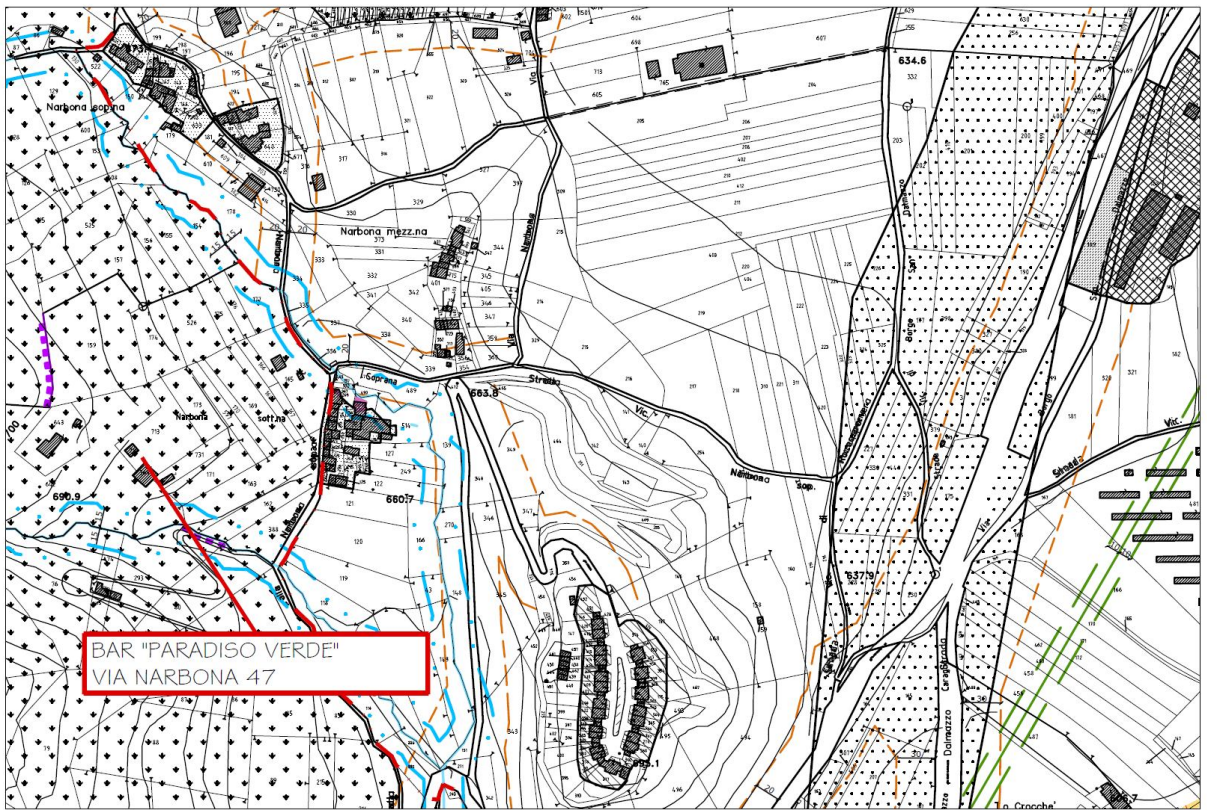
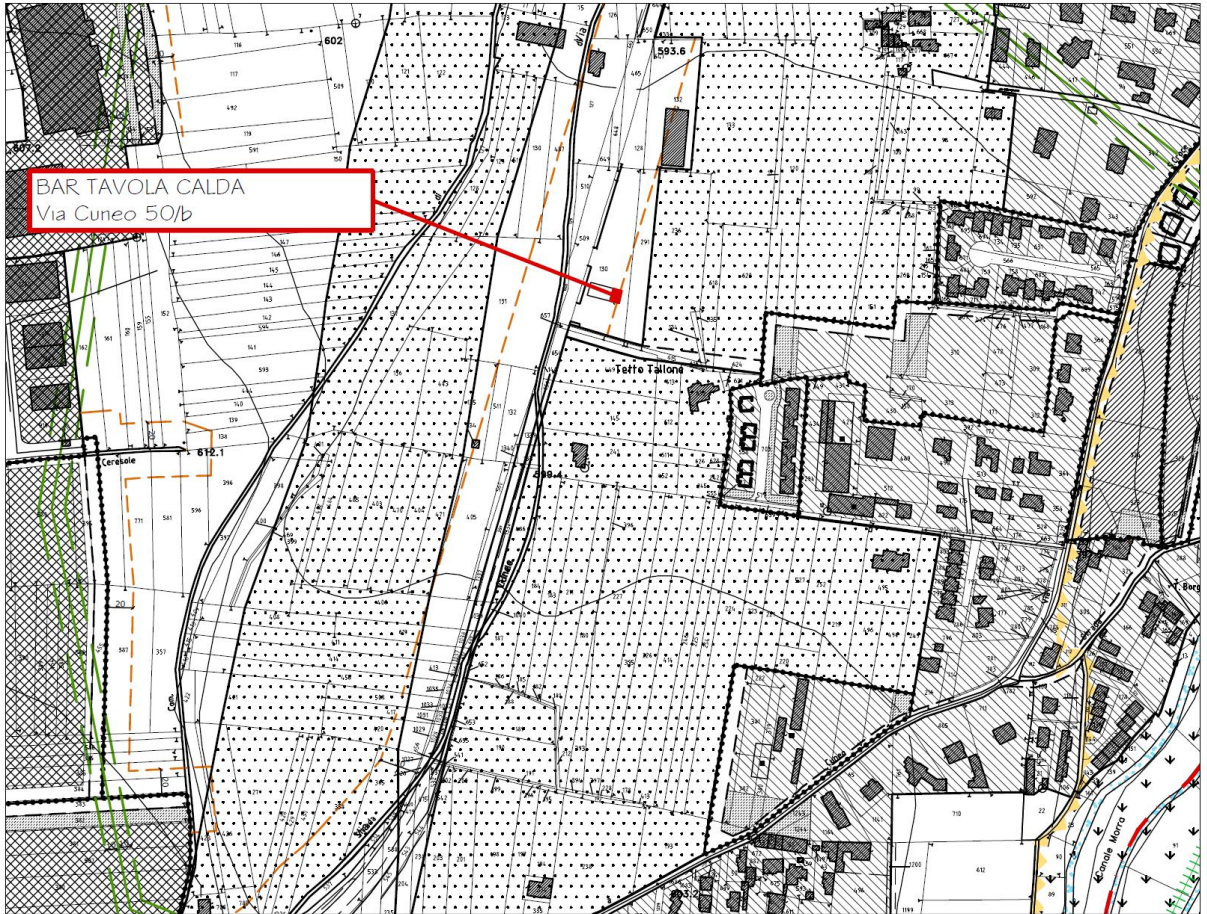


**4) INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI SOMMINISTRAZIONE
NEL CONCENTRICO DEL CAPOLUOGO**





7) Indirizzi di programmazione

A livello amministrativo vengono quindi superate le classificazioni delle tipologie riconducendole ad un'unica, facilitando quindi le possibili trasformazioni degli esercizi che potenzialmente potrebbero avvenire nel tempo.

L'Amministrazione Comunale esaminata e valutata la consistenza dell'attuale struttura distributiva di somministrazioni di alimenti e bevande presenti sul territorio, si pone i seguenti indirizzi, finalizzati e collocati nell'ambito della normativa, tendenti:

- a) alla trasparenza del mercato, alla concorrenza, alla libertà d'impresa e alla libera circolazione delle merci;
- b) alla tutela del consumatore, con particolare riguardo all'informazione, alla fruibilità dell'offerta ed alla sicurezza dei prodotti;
- c) all'evoluzione tecnologica dell'offerta al fine di un innalzamento della qualità dell'offerta;
- d) al pluralismo e all'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione della qualità e della professionalità delle imprese;
- e) alla valorizzazione e alla salvaguardia del servizio nelle aree urbane, rurali e montane;
- f) alla sostenibilità dell'offerta rispetto al contesto ambientale, economico, sociale e territoriale.

Ai sensi di quanto prescritto dalla Legge Regionale nella disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, i presenti criteri, perseguono i seguenti obiettivi:

- a) favorire la modernizzazione della rete in modo che si realizzino le condizioni per il miglioramento della sua produttività, della qualità del servizio e dell'informazione al consumatore;
- b) favorire il mantenimento di una presenza diffusa e qualificata del servizio nei centri urbani, nei piccoli comuni, nelle frazioni e nelle altre aree già scarsamente servite, in modo che sia facilitato l'accesso al servizio per tutte le fasce della popolazione, anche attraverso la presenza di esercizi di

somministrazione di alimenti e bevande riconducibili a differenti tipologie di offerta;

- c) orientare l'insediamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in zone ed aree idonee alla formazione di sinergie con la rete del commercio in sede fissa e con altri servizi, al fine di migliorare la produttività del sistema e la qualità del servizio reso ai consumatori, nel rispetto dell'integrità dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico regionale e promuovendo la rivitalizzazione dei centri urbani;
- d) favorire la formazione di un sistema di offerta, articolato sul territorio in modo tale che i consumatori, potendo scegliere tra differenti alternative di localizzazione e di tipologie di esercizi, esercitando le loro preferenze inneschino la dinamica concorrenziale nel sistema;
- e) coordinare la programmazione della rete con le norme urbanistiche, ambientali, igienico-sanitarie, di pubblica sicurezza e sicurezza urbana, nonché i procedimenti relativi al rilascio dei Permessi di Costruire, denunce inizio attività in materia edilizia, sia per favorire la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti amministrativi, nel quadro di un sistema decisionale condiviso, sia per evitare situazioni di offerta immobiliare contrarie ai principi della libera concorrenza.

Inoltre, una corretta programmazione tiene conto: delle caratteristiche del territorio, della viabilità per i collegamenti, delle aree di parcheggio, delle abitudini dei consumatori, del grado di attrazione dell'esercizio che si realizzano attraverso il completamento e la riqualificazione della rete attuale.

**AREE ATTE AD ACCOGLIERE GLI ESERCIZI
DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO
DI ALIMENTI E BEVANDE
(L.R. n° 38 del 29.12.2006)**



(Stralci cartografici fuori scala)



VIGNOLO CONCENTRICO
(Zona industriale)



FRAZ. SANTA CROCE